

# Misure per la competitività e la giustizia sociale - Per un'Italia coraggiosa e semplice - Decreto legge

**Autore:** AR redazione

**In:** Diritto amministrativo

Il Consiglio dei Ministri si è riunito il 18 aprile 2014 alle ore 16.05 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Graziano

Delrio.

Misure per la competitività e la giustizia sociale - Per un'Italia coraggiosa e semplice  
Decreto legge  
Su proposta del Presidente Matteo Renzi e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pietro Carlo Padoan, il Consiglio dei Ministri ha varato oggi il decreto-legge per interventi finalizzati a

maggior efficienza, razionalizzazione, equità e rilancio del Paese. Il decreto-legge prevede misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale: Ora Italia Coraggiosa e Semplice.

In particolare, le misure di riduzione del cuneo fiscale hanno l'obiettivo di stimolare l'economia attraverso un aumento dei consumi e la creazione di un ambiente economico più favorevole agli imprenditori e agli investimenti produttivi. L'impatto potenziale dei due interventi combinati, in favore dei lavoratori dipendenti e in favore delle imprese, è tale da invertire la crisi di fiducia che frena il sistema economico del Paese e può cambiare il verso della fase economica che viene da una lunga recessione. Questi

interventi comportano un onere per le finanze pubbliche in termini di minori introiti o maggiori spese per un importo complessivo di 7,7 miliardi.

Dall'altro

lato, le misure per un'Italia coraggiosa e semplice riguardano un forte impegno per una Pubblica amministrazione più efficiente, dotata di strumenti più intelligenti, a costi più ridotti. L'opera di Revisione della Spesa va infatti a individuare sia interventi destinati a ridurre sprechi e inefficienze, a ridurre i costi della politica, sia misure per

avviare la trasformazione degli apparati dello Stato e delle amministrazioni centrali e periferiche verso un assetto più funzionale, sobrio ed efficiente.

Rilancio dell'economia attraverso la riduzione del cuneo fiscale - Meno tasse per lavoratori dipendenti e assimilati

e meno tasse per le imprese

Dieci

miliardi per dieci milioni di persone che beneficeranno del taglio del cuneo fiscale su base annua: è la misura che apre il decreto, prevedendo i 6,7 miliardi a copertura da maggio a dicembre

2014. Attraverso un credito di imposta a partire dalle buste paga relative al mese lavorativo di maggio 2014 aumenta la retribuzione netta dei lavoratori dipendenti e assimilati che guadagnano tra 8.000 e 24.000 euro lordi e che avranno 80 euro in più al mese.

La seconda misura di riduzione fiscale riguarda l'Irap, che viene tagliata del 10% e

la cui aliquota principale scenderà dal 3,9% al 3,5%. Il beneficio finanziario per le imprese nell'anno 2014 è pari a 700 milioni.

Rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale

Dal

recupero dell'evasione fiscale sono 300 i milioni recuperati dalle iniziative del 2013. Il governo intende rafforzare la lotta all'evasione realizzando, anche su indicazioni delle Camere - cui presenterà entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto un rapporto di monitoraggio - un programma di ulteriori misure ed interventi di prevenzione e di contrasto e allo scopo di conseguire nell'anno 2015 un incremento di almeno 2 miliardi di euro di entrate rispetto a quelle ottenute nell'anno 2013.

Pagamento dei debiti arretrati delle  
pubbliche amministrazioni

Viene

incrementato il plafond delle risorse finanziarie a disposizione degli enti delle pubbliche amministrazioni che hanno debiti nei confronti di terzi. Oltre ai 47 miliardi già stanziati, in parte pagati e in parte in corso di pagamento, il Governo rende disponibili ulteriori 13 miliardi.

Inoltre

viene istituito il meccanismo che agevola la cessione del credito delle imprese agli istituti finanziari, grazie a una garanzia dello Stato e al ruolo di Cassa Depositi e Prestiti.

L'ulteriore pagamento di debiti commerciali

delle pubbliche amministrazioni produrrà nel 2014 un incremento del gettito dell'IVA dovuto (calcolato prudenzialmente su 5 miliardi di euro, che corrispondono alle richieste pervenute dagli enti debitori) per 650 milioni.

Revisione della spesa, semplificazione ed  
efficienza nelle pubbliche amministrazioni

Al fine

di rendere più razionale ed efficace la spesa di funzionamento della burocrazia pubblica per beni e servizi, vengono individuati soggetti aggregatori di riferimento per stabilire condizioni standard di acquisto, tra cui Consip e una centrale di committenza per ogni regione. Il numero complessivo di soggetti aggregatori sul territorio nazionale non può essere superiore a 35.

Le

amministrazioni pubbliche debbono pubblicare sui siti istituzionali ed attraverso un portale unico i dati relativi alla spesa e l'indicatore della tempestività dei pagamenti.

A

decorrere dall'entrata in vigore del decreto è inoltre prevista - ripartita in egual misura tra Stato, Regioni ed enti locali - una riduzione della spesa per beni e servizi pari 2.100 milioni.

Un

tetto di acquisto riguarda anche le auto

di servizio -

tranne i mezzi

indispensabili per servizi di sicurezza e sociali

e che vedrà ad esempio

l'assegnazione di sole 5 auto di servizio a Ministero.

Sono

previste specifiche misure per ridurre gli affitti di immobili da parte di enti

pubblici e per un miglior utilizzo degli spazi esistenti. Dalla facoltà di ricontrattare i canoni di locazione degli immobili dello Stato ci si attende un risparmio di 100 milioni.

Così come possono essere ridotti i costi di gestione della Tesoreria dello Stato per 250 milioni.

Alla Rai viene chiesto un impegno che vada a ridurre il trasferimento da parte dello Stato di 150 milioni per l'anno 2014 attraverso scelte di efficientamento e cessione di quote di partecipate.

Iniziative per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione

È previsto un ulteriore incremento della digitalizzazione della macchina pubblica, con 100 milioni di euro di risparmi, e con l'anticipazione dell'obbligo per la fatturazione elettronica e la pubblicazione telematica di avvisi e bandi di gara.

Tetto a 240 mila euro per dirigenti e manager della pubblica amministrazione

Viene stabilito un tetto ai compensi dei dirigenti della pubblica amministrazione, che non potranno superare l'importo annuo massimo di 240 mila euro lordo.

Una somma corrispondente a quella percepita dal Capo dello Stato. Si va quindi a

ridurre di oltre 70 mila euro

il tetto dei compensi dei dirigenti pubblici

e i manager delle società partecipate fissato a 311 mila euro. La misura, dal 1° maggio 2014, rientra in

una revisione organica degli assetti

retributivi dei dipendenti delle amministrazioni e degli organismi e delle

società partecipate, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari

quotati nei mercati regolamentati, finalizzata al contenimento della spesa pubblica ed alla razionalizzazione e perequazione dei trattamenti economici.

La somma è al lordo dei contributi

previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Concorso degli organi costituzionali alla

riduzione della spesa pubblica

Per

l'anno 2014 si prevede il concorso alla riduzione della spesa pubblica da parte degli organi costituzionali, Presidenza della Repubblica, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Corte Costituzionale, nel rispetto delle loro prerogative di autonomia, secondo le cifre deliberate per 50 milioni di euro. In attesa della Riforma costituzionale per il

Cnel è previsto nel 2014 un minor stanziamento di 5 milioni di euro.

Rivalutazione quote Bankitalia e rendite finanziarie tra i provvedimenti di copertura

Tra le misure di copertura delle misure adottate, l'aumento al 26% dell'aliquota d'imposta sulla rivalutazione delle quote di

Banca d'Italia, che produrrà 1.800 milioni, e l'aumento al 26% delle rendite finanziarie per tutti i servizi/prodotti attualmente tassati al 20%.

È prevista inoltre la riduzione da 3 anni a 1 anno del numero di rate per il pagamento dell'imposta sulle plusvalenze dalla rivalutazione degli asset d'impresa (gli importi previsti per il 2015 e il 2016 dovranno essere corrisposti nel 2014) per un importo di 600 milioni.

Ristrutturazione debito regionale e superamento province

Viene offerta alle Regioni la possibilità di rinegoziare il proprio debito con lo Stato, aumentando il tempo utile per il rimborso di mutui già sottoscritti.

Dal riordino delle province determinato dalla legge appena approvata si attendono 100 milioni nel 2014.

Nuovi fondi per la ristrutturazione delle scuole

Grazie ad un allentamento del patto di stabilità interno, le risorse per la ristrutturazione degli edifici scolastici si incrementano di 122 milioni di euro e di 300 milioni attraverso la riprogrammazione di fondi.

Misure in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna

Decreto legge  
Il Consiglio ha approvato un decreto-legge, su proposta del Presidente Renzi e del Ministro dell'economia e delle finanze, che reca misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio scorsi. Il

decreto

disciplina ulteriori modalità di intervento del Commissario per la ricostruzione delle zone colpite, al fine di garantire l'attuazione degli interventi per il ripristino dei danni, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni interessati dall'alluvione che ha aggravato la situazione delle zone già colpite dal terremoto del 2012. Viene altresì assicurata per il 2014 l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali previsto dalla legge n.225 del 1992 in materia di protezione civile.

Autorizzazione riguardo la società Piaggio Aero Industries S.p.A.

Dpcm

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il

decreto del Presidente del Consiglio per l'esercizio di poteri speciali, come definiti dal decreto-legge n. 21 del 2012,

riguardo l'acquisizione da parte di Mubadala Development Company delle quote di maggioranza di Piaggio Aero Industries S.p.A.

Il Governo, esercitando i propri poteri speciali

di sorveglianza su tutte le attività che sono connesse allo svolgimento della funzione istituzionale della difesa e della sicurezza nazionale, si è espresso positivamente per l'acquisizione,

indicando specifiche condizioni per la tutela delle capacità tecnologiche e industriali, della continuità di produzione, delle attività di rilevanza strategica sviluppate da Piaggio Aero Industries S.p.A., in particolare nel settore dei velivoli a pilotaggio remoto.

Il Governo ha accolto con favore e seguito con

attenzione l'operazione, che permetterà di accrescere il peso e il valore di Piaggio Aero Industries S.p.A. nel mercato internazionale grazie al consistente piano di investimenti in ricerca e sviluppo ed in nuove tecnologie produttive da parte della società Mubadala Development Company.

Il decreto verrà trasmesso alle Commissioni parlamentari competenti.

Proroga

dello stato d'emergenza per Lucca e Massa Carrara e nuovi fondi

È stata prorogata di sessanta giorni la durata

dello stato di emergenza già dichiarato in conseguenza del terremoto che il 21 giugno 2013 ha colpito il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara, al fine di consentire il completamento delle operazioni di protezione civile in atto. Con specifica delibera è stato altresì approvato un primo stanziamento di 5 milioni di euro per l'avvio degli interventi di protezione civile di ripristino di strutture ed infrastrutture danneggiate, nonché per la messa in sicurezza del territorio.

#### Scioglimento

del Consiglio comunale di Cellino San Marco (Brindisi)

Al fine di consentire il risanamento delle istituzioni locali nelle quali sono state accertate forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata, il Consiglio ha deliberato, su proposta del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, lo scioglimento del Consiglio comunale di Cellino San Marco (Brindisi).

#### Leggi regionali

Su proposta del Ministro per gli Affari regionali, Maria Carmela Lanzetta, il Consiglio dei Ministri ha esaminato ventuno leggi delle Regioni e delle Province autonome.

Per le seguenti leggi si è deliberata l'impugnativa:

##### 1) Legge

Regione Lombardia n. 11 del 19/02/2014, Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività, in quanto alcune disposizioni, promuovendo i prodotti realizzati in ambito regionale, producono effetti restrittivi sulla libera circolazione delle merci garantita dall'ordinamento europeo, in violazione degli obblighi comunitari di cui all'art. 117, primo comma, della Costituzione. Altre disposizioni, in tema di semplificazione, contrastano con la normativa statale in materia, incidendo altresì sulla potestà legislativa statale in materia di livelli essenziali delle prestazioni e di tutela dell'ambiente, in violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettere m) e s), della Costituzione.

##### 2) Legge

Regione Liguria n. 1 del 24/02/2014, Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti, in quanto alcune disposizioni riguardanti la determinazione delle tariffe del sistema idrico integrato e quelle relative alla gestione integrata dei rifiuti sono invasive delle competenze statali nelle materie tutela dell'ambiente e

tutela della concorrenza, in violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettere s) ed e), della Costituzione.

Per le seguenti leggi, inoltre, si è deliberata la non impugnativa:

1) Legge

Regione Friuli Venezia Giulia n. 1 del 14/02/2014 Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate.

2) Legge

Regione Puglia n. 5 del 18/02/2014 Disciplina dei turni e degli orari del Servizio pubblico farmaceutico territoriale.

3) Legge

Regione Puglia n. 6 del 18/02/2014 Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 15 novembre 2007, n. 34, 7 agosto 2013, n. 27 e 11 febbraio 1999, n. 11.

4) Legge

Regione Campania n. 9 del 25/02/2014 Modifiche a norme della legge regionale 10 luglio 2012, n. 19 (istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania)

5) Legge

Regione Campania n. 10 del 25/02/2014 Disposizioni in materia di produzione e di vendita del pane e modifiche degli articoli 3 e 4 della legge regionale 9 gennaio 2014, n.1 (nuova disciplina in materia di distribuzione Commerciale).

6) Legge

Regione Liguria n. 2 del 24/02/2014 Razionalizzazione e adeguamento di normative in

materia

di

turismo, cultura e spettacolo.

7) Legge

Regione Toscana n. 9 del 19/02/2014 Disposizioni in materia

dell'Autorità regionale per la garanzia



e la promozione della partecipazione. Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 46  
(Dibattito pubblico

regionale  
e  
promozione

della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali).

8) Legge

Regione Lazio n. 2 del 26/02/2014 Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile.

9) Legge

Regione Lazio n. 3 del 26/02/2014 Modifica alla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche. Disposizione transitoria.

10) Legge

Regione Lombardia n. 12 del 25/02/2014 Modifiche alla legge

regionale  
14 novembre  
2008, n. 28

(Promozione e valorizzazione

del  
patrimonio storico  
della

Prima guerra  
mondiale in  
Lombardia).

11) Legge

Regione Lombardia n. 13 del 25/02/2014 Modifica alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31

(Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), in materia di cooperazione

agricola.

12) Legge

Regione Marche n. 1 del 17/02/2014 Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale.

13) Legge

Regione Toscana

n. 10 del 28/02/2014 Modifiche

all'articolo 2 della legge regionale 12 novembre 2013, n. 65 (Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

14) Legge

Regione Calabria n. 7 del

24/02/2014 Ratifica dell'accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

15) Legge

Regione Umbria n. 1 del 26/02/2014 Ulteriori integrazioni della legge regionale 18 ottobre 2006,

n. 13 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale).

16) Legge

Regione Marche n. 2 del 24/02/2014 Sistema regionale per la difesa dall'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causato da incidenti marini.

17) Legge Regione

Molise n. 6 del 05/03/2014 Proroga

dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

18) Legge Regione

Basilicata n. 3 del 04/03/2014 Modifiche

alla l.r. 19 gennaio 2005, n. 1 - snellimento procedure istanze finanziate dalle ll.rr. 12 agosto 1986, n. 16 e 25 gennaio 1993, n. 5.

19) Legge Regione

Umbria n. 2 del 07/03/2014 Ulteriori

modificazioni della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 14 (Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione).

<https://www.diritto.it/misure-per-la-competitivita-e-la-giustizia-sociale-per-un-italia-coraggiosa-e-semplificando-decreto-legge/>